
Roma, 13 dicembre 2021

Gentile Onorevole,

c'è bisogno di lei....

Le scriviamo per chiederLe di **sostenere la nostra richiesta** di portare da 36 a 30 anni di contributi necessari agli edili per accedere alla pensione con l'Ape Sociale, approvando uno specifico comma nella Legge di Bilancio 2022, un comma che salverà tante vite, come ora proveremo a spiegare.

EDILI, I PIU' ESPOSTI

In base alle conclusioni della Commissione tecnica sui lavori gravosi istituita dal Ministro del Lavoro, gli operai edili risultano essere i più esposti ad usura, a malattie professionali, ad incidenti sul lavoro gravi ed invalidanti, spesso purtroppo mortali.

Gli ultimi dati dell'INAIL parlano chiaro:

- il 30 % degli **infortuni** nei cantieri coinvolge over 50, il 13%over 55
- il 70% delle **malattie professionali** coinvolge gli edili tra i 50 e i 64 anni, l'11%over 65
- un **morto sul lavoro** su quattro ha più di 50 anni

LAVORO DISCONTINUO

Quello edile generalmente è lavoro discontinuo, sottoposto agli eventi stagionali, spesso – purtroppo – con periodi di lavoro irregolare: per tutto questo, il requisito dei 36 anni di contributi per andare in pensione con l'Ape Sociale è un **muro insormontabile**.

Gli Edili, infatti, a 63 anni mediamente si ritrovano con una carriera previdenziale che oscilla tra i 26 e i 30 anni di contributi: per questo delle decine di migliaia over 63, dal 2017 ad oggi hanno potuto usufruire dell'Ape Sociale soltanto **in 1.296!** Gli altri sono ancora tutti sulle impalcature...

FACCIAMO SCENDERE I NONNI DALLE IMPALCATURE!

I lavori non sono tutti uguali, così come la loro gravosità e pericolosità.. per questo occorre proteggere i soggetti più deboli, quelli che svolgono i lavori più duri e faticosi: **a 65 o 67 anni non si può più stare sulle impalcature o nelle gallerie!**



Via Buonarroti, 1
Tel. cer
|

Insomma per noi è giunto il momento di “far scendere i nonni dalle impalcature”, compiere un atto di giustizia verso questi lavoratori. In tal modo, si potrà inoltre favorire anche un ricambio generazionale, inserendo nuove leve di operai sempre più specializzati sulle nuove tecniche costruttive, i nuovi materiali, l’efficienza energetica, per rispondere alle sfide del settore su sostenibilità e qualità.

Gentile Onorevole, contiamo su di Lei per cambiare i requisiti di accesso per l’Ape Sociale, con uno specifico Comma alla Legge di Bilancio 2022 che riduca da 36 a 30 gli anni di contributi necessari agli edili per andare in pensione: un **#CommaSalvaVita**

Il Segretario Generale
Benedetto Truppa